



Unicef, La condizione dell'infanzia nel mondo 2017: figli dell'era digitale, Roma, Comitato italiano per l'Unicef, 2017.

URL: https://www.unicef.it/Allegati/SOWC_2017.pdf

L'utilizzo della tecnologia digitale ha cambiato in pochi anni il nostro modo di percepire e interagire con la realtà circostante, e questo vale a maggior ragione per i bambini e le bambine nel mondo, che nell'era digitale sono nati e cresciuti. L'avvento dell'era digitale è stato salutato con speranza o con preoccupazione, a seconda che ne vengano percepite le possibilità o i rischi, ma sempre di più è una realtà con cui dobbiamo fare i conti, anche in relazione alle implicazioni che comporta nella relazione con l'infanzia nel mondo. Il rapporto Unicef sulla condizione dell'infanzia, redatto nel 2017, fotografa la condizione dei bambini e delle bambine in relazione alla tecnologia digitale nel mondo. Il rapporto si compone di cinque parti, in cui si analizza il rapporto tra internet e bambini, nelle sue opportunità e nei suoi rischi, concludendo con alcune raccomandazioni e priorità di intervento. Nel rapporto viene inoltre dato spazio al punto di vista dei bambini rispetto alla loro relazione con internet e le tecnologie digitali.

Tra i benefici che la tecnologia digitale può offrire ai bambini più svantaggiati, vi è l'aumento del loro accesso alle informazioni, lo sviluppo di competenze per il settore lavorativo digitale e l'opportunità di usufruire di una piattaforma per connettersi e comunicare le loro opinioni. Per molti bambini internet rappresenta un'occasione di emancipazione, anche e soprattutto laddove non ci sono altre possibilità di accesso ai contenuti culturali e didattici, ma il divario digitale interessa un terzo dei bambini del mondo e riduce ancora le possibilità di partecipazione dei giovani e giovanissimi, aggravando le disuguaglianze. D'altro canto la possibilità di accesso a internet per molti bambini nasconde il rischio di attività incontrollate, quali abusi e forme di sfruttamento tra cui la tratta, il cyberbullismo e l'abuso sessuale. Ma tra i rischi vi è anche la dipendenza digitale e gli effetti a lungo termine che l'esposizione al web può creare nei bambini e negli adolescenti. Davanti a questo, il rapporto suggerisce alcune raccomandazioni per indirizzare le politiche nel senso di una maggiore responsabilità verso la protezione dei diritti dei bambini. Tra queste, UNICEF raccomanda un accesso a costi contenuti a risorse online di buona qualità, salvaguardare la privacy dei bambini e le identità online, insegnare l'alfabetizzazione digitale, migliorare le pratiche e gli standard etici per proteggere i bambini che accedono al web, porre i bambini al centro delle politiche per il digitale.

